

(I. XXXIII c. 3) ed Aulo Gello (lib. XVII cap. 1) lo annettono, conformemente al calcolo Varroniano, a quest'anno di Roma 490. Appio invia C. Claudio, tribuno di una legione, a Messina per concertarsi coi Mamertini. Il timore dei Cartaginesi impedisce ai Mamertini di entrare nelle mire di Claudio (Zonara I. VIII p. 382). Dissidenzioni in Messina: una delle fazioni ricusa qualunque soccorso per parte dei Romani; l'altro vuole che si adottino tutti i mezzi, che potessero liberarli dai Cartaginesi. Seconda spedizione di C. Claudio a Messina: egli assicura i Messinesi che i Romani non hanno altro disegno che di garantirli dall'oppressione, e riesce a rappattumare i due partiti (Zonara *ibid.*). Alleanza di Gerone, re di Siracusa coi Cartaginesi per iscacciare dalla Sicilia i Mamertini. Le truppe di questo principe unite ai Cartaginesi s'avanzano verso Messina (Polibio lib. I cap. 11). Partono di Reggio per Sicilia alcuni battelli carichi di milizie sotto la condotta di C. Claudio; ma attesa sopraggiunta burrasca alla flotta cartaginese sono obbligati di ritornare in Reggio. Claudio raddoppia il numero de'suoi battelli e tenta un'altra volta il passaggio. Egli sbarca in fatto in Sicilia, e parte da Reggio nel tempo della bassa marea (Zonara p. 383). Questo tribuno legionario avendo indotto Annone comandante l'armata cartaginese nella cittadella di Messina ad accettare un abboccamento nel porto, lo arresta, lo fa prigione e lo costringe a ritirare la guarnigione. In tal guisa venne liberata Messina (Polibio, Zonara). Allora viene essa assediata da Gerone e da' Cartaginesi. Il console Appio Claudio passa con le legioni in Sicilia. Questo tragitto preceduto da tutti gli avvenimenti che abbiamo narrato, non può essersi verificato che dopo il 1.^o luglio di quest'anno nella 129.^a olimpiade, alla quale lo ascrisse Polibio. Il console Appio è vittorioso contro le milizie di Gerone. Questi la notte stessa si ritira in Siracusa. Alla domane i Cartaginesi sono vinti, e sperdonsi nelle differenti città del loro dominio. Messina si dà ad Appio. Questo console saccheggia le terre dei Cartaginesi e dei Siracusani. (Polibio e Zonara) Fulvio incaricato di continuare la guerra dei Volsiniensi, la termina. Gli affrancati e gli schiavi